

Continua la polemica sull'autorizzazione rilasciata da palazzo San Francesco ad un privato **Salietto, la porcilaia puzza di politica**

Il sindaco Caterina: «Il potere decisionale spetta ai dirigenti nel rispetto delle leggi»

Interrogazioni al consiglio comunale e guerra di comunicati su una storia che pare aver ben poco a che vedere con i problemi relativi all'ambiente

di **GIOVANNI PETTA**

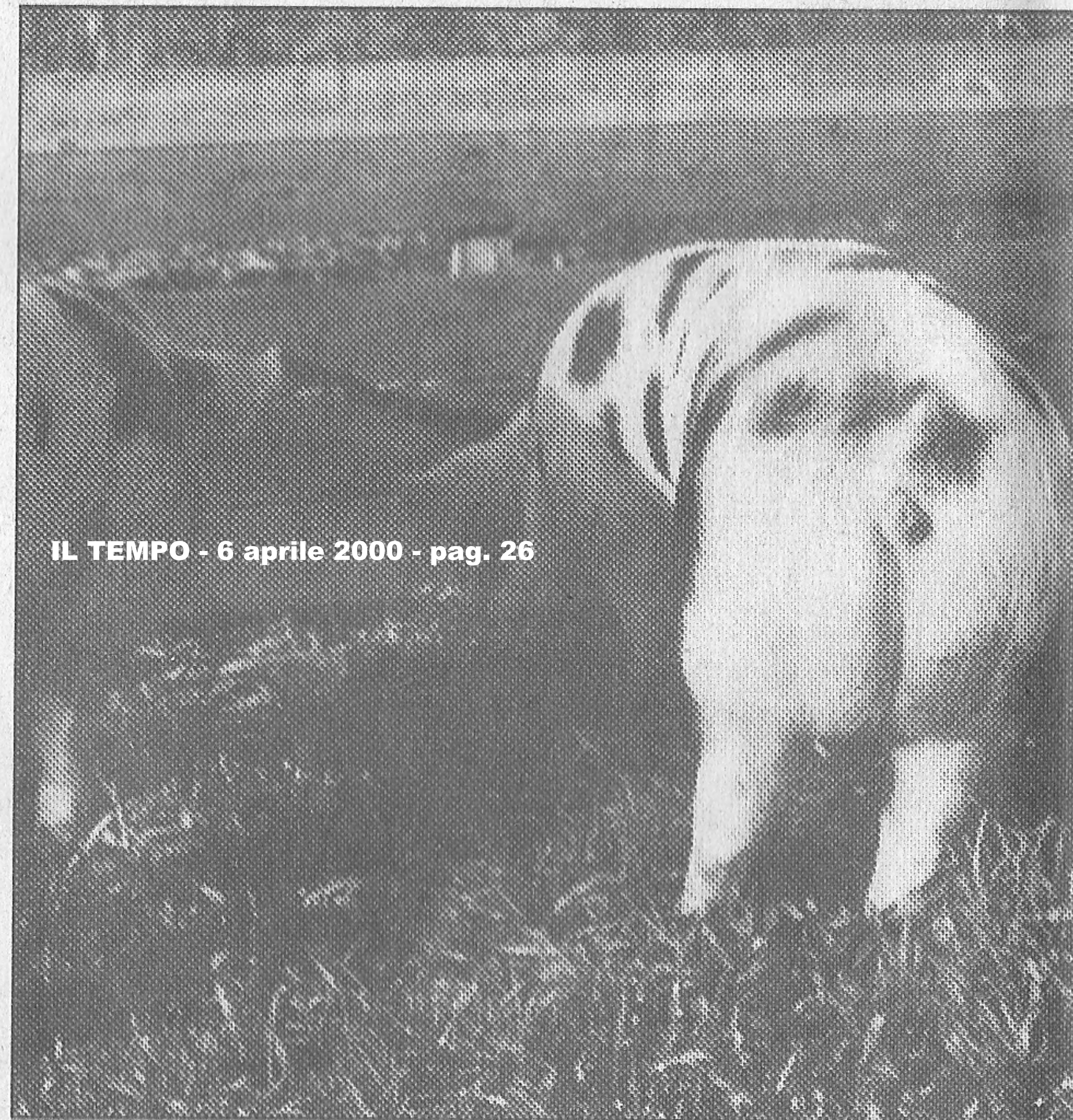
CONTINUA la guerra del cattivo odore relativo alla porcilaia di contrada Salietto. Ieri il sindaco Caterina, con un comunicato stampa, ha precisato che né Consiglio né Giunta hanno potere di decidere in materia. «La legge Bassanini — si legge — affida il potere decisionale esclusivamente ai dirigenti della struttura, i quali, nel rispetto delle leggi, stabiliscono se concedere o no la concessione edilizia».

La vicenda ha tutte le caratteristiche del rompicapo. Un cittadino chiede l'autorizzazione per realizzare un allevamento di suini: ne ha il diritto. Altri cittadini immaginano la loro esistenza futura tra olezzi mortificanti l'odorato, annebbiati i profumi flo-

reali programmati per le loro ville. Protestano: è giusto. Le loro abitazioni, pur essendo costruite in zona agricola sono regolarmente autorizzate o regolarmente condonate.

La burocrazia serve a organizzare il vivere civile, spesso gioca a costruire contrasti, a mettere contro il cittadino con altro cittadino.

Succede, dunque, che domenica scorsa Camillo Di Pasquale (Fi) porta in consiglio comunale la protesta dei cittadini. Succede che il Partito della Rifondazione Comunista chieda immediatamente controlli sulla situazione igienico-sanitaria della zona, di prendere in considerazione la revoca dell'autorizzazione concessa e, addirittura, di pensare ad un possibile trasferimento dell'altra porci-



IL TEMPO - 6 aprile 2000 - pag. 26

laia già presente sullo stesso territorio.

Gli abitanti della zona, intanto, si sono già rivolti ad un legale per un ricorso al Tar finalizzato ad evitare la costruzione della porcilaia.

Ultimo atto la risposta del Sindaco, arrivata ieri, in cui si spiega, oltre alle

cose già dette, che «il commissariamento del Comune ha impedito all'Amministrazione di individuare le forme d'indirizzo e di controllo sulla porcilaia di Salietto e, soprattutto, di adottare in tempi rapidi il nuovo piano regolatore così da individuare una zona da destinare alle attività pro-

Il Partito della Rifondazione chiede nel frattempo controlli severi sull'intera zona chiamando in causa anche il porcello in attività da molti anni

duttive».

Nell'attesa di una soluzione del problema, una soluzione che non abbandoni alcuno nello sconforto del proprio diritto calpestato, c'è da riflettere sulla grande quantità di stimoli che i nostri sensi ricevono in questo periodo. Si toccano mani che vogliono stringere le nostre, in questo periodo. Si vedono manifesti con facce sorridenti che ci salutano dai muri, in questo periodo. Si gustano cene, o si rifiutano, a cui mai eravamo stati invitati prima, in questo periodo. Si ascoltano discorsi inneggianti alla fratellanza, alla solidarietà, in questo periodo. Mancavano gli odori, i profumi, le ariette solleticanti le narici, i venticelli di delizia a migliorare il giorno. Mancava proprio questo. Mancava?